



LICEO STATALE "G. Tarantino"
Scientifico - Scientifico opzione Scienze Applicate Classico
– Linguistico - Musicale
Via Quasimodo, 4 – 70024 Gravina in Puglia (Bari)
baps07000g@istruzione.it - baps07000g@pec.istruzione.it Tel. 080-
326-7718 – Fax 080-326-7789 – c.f.82014370728



PIANO DI MIGLIORAMENTO

A.S. 2019/2020



LICEO **CLASSICO**

LICEO **SCIENTIFICO**

LICEO SCIENTIFICO opzione **SCIENZE APPLICATE**

LICEO **LINGUISTICO**

LICEO **MUSICALE**

Liceo Statale "Giuseppe Tarantino" – via S. Quasimodo, 4
Gravina in Puglia
Tel e fax 080/3267718 – email BAPS07000G@ISTRUZIONE.IT
Sito web <http://www.liceogravina.edu.it>



1. Obiettivi di processo

1.a Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Tab 1

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1 Priorità	2 Traguardo
<p>1) Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Migliorare le attività di valutazione/progettazione dei percorsi curricolari/extracurricolari per attivare interventi di recupero/potenziamento.</p> <p>Incrementare la progettazione e attuazione di azioni mirate ad incentivare l'eccellenza.</p> <p>Incentivare la coerenza progettuale tra curriculum di Istituto e attività di valutazione/progettazione didattica.</p>	<p>Curricolo</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare il curricolo d'istituto predisposto dal collegio dei docenti in modo che qualsiasi attività di progettazione/programmazione, valutazione: <ol style="list-style-type: none"> risponda ai bisogni formativi degli studenti con particolare riferimento alle priorità ed ai traguardi; individuati traguardi di competenze comuni, specifiche e trasversali per i diversi anni e operi le scelte metodologiche e pedagogiche connesse; sia consultato dagli insegnanti come strumento di lavoro individuale; comprenda attività di ampliamento dell'offerta formativa in relazione a alle priorità ed ai traguardi ed alla effettiva disponibilità di risorse umane e finanziarie. Incentivare i docenti a revisionare e condividere la progettazione didattica ovvero a: <ol style="list-style-type: none"> utilizzare prove comuni per la valutazione; condividere i risultati della valutazione; progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. <p>La predisposizione di un curricolo rende più chiaro e omogeneo il quadro programmatico per cui agevola la fase di progettazione didattica e valutativa consentendo di verificare gli effettivi bisogni e programmare prontamente gli interventi per RIEQUILIBRARE i risultati</p>	<p>Potenziare attività di recupero con particolare riferimento al Liceo Musicale, Scientifico e Scientifico OSA utilizzando le competenze dei docenti in relazione ai bisogni formativi degli studenti</p> <p>Migliorare l'attuazione dei percorsi scolastici, soprattutto per i licei Musicali, Scientifico e Scientifico OSA</p> <p>Migliorare i risultati scolastici in vista dell'Esame di Stato con particolare riferimento agli indirizzi Musicale, Scientifico e Scientifico OSA</p>	<p>Diminuire il numero di studenti non ammessi e sospesi.</p> <p>Innalzare i livelli di eccellenza/inclusione. Porre in essere un'offerta formativa adeguata alle differenti classi e indirizzi di studio</p> <p>Innalzare i livelli di preparazione per l'Esame di Stato con riferimento alla seconda prova scritta e al colloquio, particolarmente per l'area "Cittadi-</p>



		<p>Migliorare i risultati medi nelle prove IN-VALSI</p> <p>Innalzare la consapevolezza dei valori di cittadinanza. Innalzare i livelli di competenza riguardanti le soft-skills</p>	<p>nanza e Costituzione" nell'ambito degli studi storici e per il percorso relativo alle "Competenze trasversali e per l'orientamento"</p> <p>Conseguire standard di risultato prossimi o uguali ai benchmark nazionali.</p> <p>Diminuire il numero di sanzioni disciplinari. Creare un clima di rispetto reciproco e di osservanza delle norme istituzionali. Incentivare le iniziative autonome e l'auto-orientamento nello studio e nelle scelte</p>
	<p>Progettazione didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la progettazione didattica e la sua condivisione, tenendo conto: <ul style="list-style-type: none"> a) della continuità verticale tra bienni, con particolare riferimento al passaggio tra primo e secondo biennio; b) delle differenze di indirizzo, c) dei rapporti interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze di base per assi culturali (certificato primo biennio), delle competenze specifiche per ambiti disciplinari (certificato quinto anno), dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. 		
<p>2) Ambiente di apprendimento</p> <p><u>Incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di migliorare i processi di apprendimento.</u></p> <p><u>Innalzare i livelli di sicurezza sul luogo di</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare le dotazioni utili ad attuare una didattica laboratoriale grazie all'aumento della connettività delle aule e della strumentazione digitale fissa e mobile; • Attrezzare progressivamente tutte le aule con arredi e supporti tecnologici; • favorire la didattica laboratoriale e cooperativa attraverso strumenti tecnologici. <p>Si specifica che gli interventi previsti saranno realizzati in correlazione con l'erogazione di fondi da parte del MIUR della Unione Europea o di altri specifici finanziamenti.</p>		



<p><u>lavoro mediante attività di costante monitoraggio delle strutture e dei sistemi di sicurezza; effettuare i necessari interventi in sinergia con l'Ente Città Metropolitana</u></p> <p><u>Incrementare la formazione dei docenti su tematiche inerenti all'accoglienza e alla didattica cooperativa.</u></p>	<p>Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'innovazione metodologica, soprattutto laboratoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici (lavagne interattive, tablet, laboratori tecnologici. Gli interventi previsti saranno realizzati ove siano disponibili fondi del MIUR della Unione Europea o altri specifici finanziamenti. 		
<p>3) Inclusione e differenziazione</p> <p><u>Incrementare le possibilità di formazione in tema di inclusione e differenziazione. Istituire figure di tutor di inclusione.</u></p>	<p>Inclusione - modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.</p> <p>Dotarsi di un Piano per l'Inclusione condiviso quale documento di programmazione per la attività didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dotarsi di specifici progetti di inclusione che prevedano attività di supporto e integrazione. • Migliorare il supporto all'integrazione degli studenti stranieri soprattutto o adottati attraverso azioni di mediazione linguistica e culturale. • Incrementare la formazione sui BES per docenti e ATA • Istituire figure di tutor di inclusione. 		
	<p>Recupero e Potenziamento - modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'offerta formativa nelle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, anche con riferimento al piano l'educazione alla sostenibilità / agenda 2030, migliorando i risultati finali prioritariamente dei licei scientifico, scientifico o.s.a. e musicale • Utilizzare l'organico dell'autonomia per attività di potenziamento/riallineamento/recupero, e per l'eccellenza; • Migliorare le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. <p>Tali interventi impattano direttamente sui risultati operando nella direzione delle priorità previste.</p> <p>Si specifica che gli interventi previsti saranno realizzati a fronte dell'erogazione di effettive risorse finanziarie e dall'assegnazione di docenti dell'organico di potenziamento congruente con la richiesta effettuata.</p>		
<p>4 Continuità e orientamento</p> <p><u>Incrementare le attività di orientamento in entrata, nel passaggio tra primo e secondo biennio e relativamente agli studi universitari.</u></p>	<p>Continuità: incrementare i momenti di incontro e scambio con il primo ciclo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare i processi di continuità in entrata per aumentare il grado di motivazione e consapevolezza degli iscritti. 	<p>Conoscere dettagliatamente i risultati degli studenti al primo anno di studi universitari per predisporre azioni valutative</p>	<p>Migliorare la didattica in relazione a valutazioni di out-come.</p>



	<p>Orientamento: migliorare la realizzazione di attività di orientamento nel corso del quinquennio soprattutto per approfondire le attitudini ed interessi dello studente al fine di favorire la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni e l'orientamento alla scelta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare le attività di orientamento personale, di studio e professionale nel corso del quinquennio con particolare riferimento all'orientamento al termine del primo biennio. • Curare l'orientamento in uscita in direzione della formazione post-secondaria nazionale ed internazionale. • Istituire specifiche figure di riferimento 		
<p>5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità</p>	<p>1) Missione e obiettivi prioritari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrare/ridefinire la mission della scuola e gli obiettivi prioritari alla luce della piena attuazione dell'autonomia scolastica prevista dalla L. 107/2015 inserendole nei documenti programmatori ed in particolare all'interno del PTOF. • Migliorare la comunicazione con le famiglie e il territorio anche attraverso l'uso di strumenti digitali 		
	<p>2) Controllo dei processi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendere chiara la definizione di obiettivi comuni e specifici tra i cinque indirizzi all'interno del PTOF. • Migliorare il processo di valutazione e monitoraggio mediante l'azione del docente FUS preposto, del Nucleo Interno di Valutazione, del Comitato scientifico 		
	<p>3) Organizzazione delle risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire il coinvolgimento di un maggior numero di personale docente e ATA nei processi didattici e amministrativi attraverso una maggiore condivisione degli obiettivi. 		
	<p>Strutturare in maniera più efficiente ed efficace le risorse umane e finanziarie all' interno dei percorsi di PCTO, anche con una rimodulazione dell'orario e dei calendari delle attività.</p>		
	<p>4) Gestione delle risorse economiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la quantità delle risorse attraverso la progettazione finanziata e l'incremento della contribuzione volontaria degli utenti. 		
<p>6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Incentivare i percorsi di formazione e sviluppo delle risorse umane avendo presenti le aree formative indicate in sede di piano nazionale, piano regionale, scelte di ambito e di scuola</p>	<p>1) Formazione</p> <p>Ove siano disponibili adeguate risorse finanziarie, progettare un piano formativo integrato a sostegno del miglioramento didattico e organizzativo per il personale docente prioritariamente nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Didattica delle competenze e innovazione metodologica) • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento • Competenze lingua straniera (CLIL) 		
	<p>2) Valorizzazione delle competenze - raccolta delle competenze del personale e loro utilizzo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare gli incentivi economici rispetto al livello di qualificazione e al carico di lavoro che gli incarichi richiedono ove adeguati finanziamenti lo consentano anche in relazione a quanto previsto dalla L. 107/2015 per quel che riguarda il merito. • Effettuare azioni ricognitive che consentano di rilevare competenze e disponibilità da correlarsi alle attività da porre in essere (colloqui, curricula, osservazione, ecc.) 		



7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Incrementare i rapporti con il territorio e le relazioni con le famiglie	1) Collaborazione con il territorio <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare le reti strategiche con le scuole, le università, gli enti, le istituzioni e le imprese del territorio per realizzare gli obiettivi formativi del PTOF, con particolare riferimento all’PCTO 		
	2) Coinvolgimento delle famiglie <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l’effettività del versamento dei contributi volontari e la loro condivisione; • Consentire l’accesso al registro elettronico delle famiglie; • Raccogliere pareri e proposte per la definizione di attività programmatiche; • Migliorare la comunicazione digitale • Istituire specifiche figure di relazione con il territorio e con le famiglie al fine di individuare disponibilità di risorse in relazione ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento. 		

2. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Nell’a. s. 2019/2020, saranno attuate le seguenti azioni

Azione I: Utilizzare, in fase di programmazione, un curriculum per competenze efficace e condiviso. Progettare e attuare interventi di recupero/riallineamento/potenziamento delle eccellenze

Dall’esame del RAV svolto nelle riunioni collegiali e dipartimentali è emerso il bisogno di riequilibrare i risultati scolastici tra indirizzi incrementando la progettazione didattica e la valutazione per competenze. Si è avviata, pertanto, una riflessione nei dipartimenti volta a rendere più efficaci gli strumenti di progettazione, verifica e valutazione delle competenze attraverso una ricerca-azione basata sul seguente circolo:

- 1) progettare per competenze, considerando particolarmente le novità introdotte dalla L. 107/2015 al comma 7 art. 1;
- 2) **valutare i risultati, considerando in particolare la varianza tra indirizzi, con riferimento alle fasce deboli di tutte le classi e particolarmente degli indirizzi scientifico, scientifico o.s.a. e musicale al fine di porre in essere azioni di riprogettazione più efficaci rispetto ai bisogni degli studenti;**
- 3) **incrementare le attività di valorizzazione delle eccellenze.**

Azione II. utilizzare dotazioni tecnologiche in ambito didattico

La scuola ha ottenuto finanziamenti, MIUR e FESR, a seguito dei quali è stata migliorata la connettività interna e si è progettato di dotare molte aule di lavagne con proiettori, tablet, postazioni fisse. Tali dotazioni saranno utilizzate per migliorare la didattica e rendere l’attività d’insegnamento più attrattiva attraverso forme di accoglienza e didattica cooperativa. Sarà, inoltre, implementato il laboratorio tecnologico/musicale FESR, per migliorare le possibilità di apprendimento del liceo musicale, in primo luogo, ma anche degli altri indirizzi. Allo stesso modo sarà implementato il nuovo laboratorio scientifico.

Azione III Migliorare i processi di inclusione e differenziazione

Saranno incrementate le azioni formative relative all’inclusione ed alla differenziazione della didattica (BES, DSA, HANDICAP, COOPERATIVE LEARNING), in relazione ai fondi effettivamente disponibili in sede di piano di formazione.



Sarà attuata una didattica inclusiva attraverso un maggiore coinvolgimento di famiglie ed esperti dalle stesse indicati ed una maggiore attenzione alle attività di analisi del bisogno e di programmazione, in cui saranno coinvolti i consigli di classe, i singoli docenti, i coordinatori di classe. Tali attività saranno facilitate anche grazie all'istituzione di due nuove figure di piano: la docente coordinatrice per l'inclusione; il tutor di inclusione che potrà coincidere anche con il docente coordinatore di classe, ove le risorse disponibili lo consentano.

Per quel che riguarda la differenziazione, saranno utilizzate, ove possibile, ore di potenziamento per incrementare un'offerta formativa mirata a differenti esigenze formative (recupero, riallineamento, potenziamento dell'eccellenza). Tali classi sono considerate snodo formativo critico per il futuro percorso di studi in quanto con esse si conclude il biennio dell'obbligo e si pongono le basi per le scelte future, siano esse di prosecuzione o cambio di indirizzo di studi.

Per quanto possibile, in relazione alle risorse effettivamente disponibili, saranno attuate azioni specifiche di inclusione e differenziazione anche per le classi del secondo biennio e del monoennio conclusivo.

Saranno, inoltre, istituite figure relative a: contrasto al bullismo e al cyberbullismo, accoglienza degli alunni adottati, prevenzione e informazione relative all'uso di alcool, droghe e fumo degli studenti, anche in relazione all'utilizzo della rete internet, supporto agli studenti pendolari.

Azione IV Incrementare le attività di continuità/orientamento

Al fine di migliorare la conoscenza delle esigenze formative degli studenti, di aumentare il loro benessere a scuola, di porre in essere azioni di orientamento al sé ed alla scelta in funzione di un miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze di vita si procederà come segue:

- attuare azioni di continuità e raccordo con la scuola del primo ciclo attraverso il coordinamento operato da specifiche figure di piano (docente FUS. area studenti, coordinatori di classe)
- attuare azioni di continuità e ascolto tra primo e secondo biennio attraverso il coordinamento operato da specifiche figure di piano (docente referente per l'orientamento e la continuità verticale, coordinatrice per l'inclusione)
- attuare azioni di continuità con l'università e le agenzie formative post-secondarie attraverso il coordinamento operato da specifiche figure di piano (docente referente per i rapporti con l'università, docente FUS. area studenti)
- incrementare la conoscenza e valorizzazione del territorio in correlazione con la conoscenza e valorizzazione di sé attraverso le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e mediante il coordinamento e l'azione educativa/orientativa dei tutor aziendali e scolastici oltre che dell'intero consiglio di classe
- incrementare la conoscenza dei risultati degli studenti nel primo anno di corso universitario.

Azione V Migliorare l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola

L'organizzazione della scuola deve essere funzionale al miglioramento dell'offerta formativa e del benessere a scuola. Considerando di primaria importanza la formazione di gruppi-classe ben integrati, eterogenei ed equivalenti rispetto alla provenienza sociale e culturale, oltre che sotto il profilo dei risultati scolastici, sarà istituita una commissione di docenti ad hoc deputata alla formazione delle classi prime secondo criteri di equi eterogeneità.

Inoltre sarà posta in essere una organizzazione delle attività antimeridiane e pomeridiane che segua flessibilmente le esigenze dei percorsi formativi (PCTO, potenziamento, recupero, orientamento, ecc.). A tal scopo è istituita una figura di piano specifica deputata all'organizzazione dei



calendari e degli orari scolastici in funzione dell'evolversi delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari.

A tale figura si affiancherà il Direttore S.G.A. per l'organizzazione parallela dei servizi generali. Sarà istituita una figura specifica per la gestione e arricchimento del sito istituzionale.

Azione VI incentivare i percorsi di formazione e sviluppo delle risorse umane

Si prevede di organizzare per corsi di formazione e sviluppo delle risorse umane in collegamento con la scuola polo per la formazione del personale nelle seguenti aree concordate a livello di ambito:

- Innovazione dei processi organizzativi e didattici
- Didattica delle competenze ed innovazione metodologica Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze lingua straniera (CLIL)
- Inclusione e disabilità
- Valutazione e miglioramento
- Competenze trasversali e per l'orientamento

Azione VII Migliorare l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie

Per quel che riguarda l'integrazione con il territorio sono in corso e saranno incrementate le relazioni con soggetti culturali ed aziende nell'ambito dell'attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Saranno incrementate le relazioni interistituzionali con gli enti pubblici (ente locale, scuole del primo ciclo, università, enti di formazione) al fine di predisporre progetti comuni.

Per tali azioni sono previste, oltre ai tutor scolastici, specifiche figure di coordinamento.

Per quel che riguarda i rapporti con le famiglie saranno istituite figure di piano per i rapporti con le famiglie e con gli studenti, sarà aumentata la trasparenza relativa all'azione didattica e valutativa, sia mediante l'uso del registro elettronico, sia mediante la pubblicizzazione delle attività scolastiche attraverso il sito web istituzionale, attraverso un più frequente contatto tra docenti, figure di piano (coordinatori, referenti di staff) e genitori.



2.a Tempi di attuazione delle attività (a.s. 2019/2020)

Le attività saranno attuate come da seguente crono programma:

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar	8 Apr	9 mag	10 giu
Utilizzo curricolo di istituto										
Monitoraggio bisogni studenti										
Esame valutativo dei risultati										
Monitoraggio progettazione didattica										
Attuazione interventi di recupero, riallineamento, potenziamento										
Utilizzo dotazioni tecnologiche in ambito didattico										
Miglioramento dei processi di inclusione e differenziazione										
Incremento delle attività di continuità orientamento										
Miglioramento dell'orientamento strategico e dell'organizzazione della scuola										
Incentivazione dei percorsi di formazione e sviluppo delle risorse umane										
Migliorare i rapporti col territorio e i rapporti con le famiglie										
Monitoraggio progettazione didattica										
Restituzione risultati										



3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Lo stato di avanzamento delle azioni sarà monitorato dal Nucleo Interno di Valutazione nel mese maggio attraverso strumenti di rilevazione quali: questionari, interviste, focus group, schede di osservazione.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

La condivisione e diffusione dei risultati sarà effettuata nel mese di giugno in seno al collegio dei docenti e al consiglio di istituto.

La diffusione dei risultati sarà effettuata a cura del N.I.V. tramite il sito istituzionale nei mesi di luglio, agosto.

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunione indetta tra figure interne alla scuola.	DS, Funzioni Strumentali, Nucleo di Valutazione, Figure di staff	Proiezioni e lettura di documenti normativi relativi alla stesura del Piano di Miglioramento.	
Collegio Docenti	DS, Docenti.	Confronto e dibattito circa lo sviluppo del Piano di Miglioramento.	
Consiglio di istituto	DS, rappresentanti di studenti, genitori, personale ATA e docenti	Letture di documenti e condivisione degli stessi. Suggerimenti per la stesura e l'attuazione del Piano di Miglioramento	



Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Materiale cartaceo, Sito web, Riunioni dipartimentali, incontri collegiali.	Docenti, personale scolastico	Giugno
Materiale cartaceo, Sito web, Incontri tra docenti e studenti o loro rappresentanti.	Studenti/genitori	Dicembre

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Prof. Berardo Guglielmi	Dirigente scolastico
Prof.ssa Loiudice Elvira	Funzione Strumentale PTOF
Prof.ssa Mirizzi Angela Francesca	Funzione Strumentale Progetti
Prof.ssa Tucci Maria	Funzione Strumentale Sostegno lavoro dei docenti
Prof. Antonacci Donato	Funzione Strumentale Servizi agli studenti – Orientamento
Prof. Tritto Gianfranco	Funzione Strumentale Servizi agli studenti
Prof.ssa Lorusso Antonia	Funzione strumentale supporto PCTO
Prof. Roberti Luigi	Funzione Strumentale Nuove tecnologie
Sig. Ninivaggi Stefano	Componente Consiglio di Istituto